



Ambasciata d'Italia
Tunisi

VISTO DI INGRESSO PER “MOTIVI FAMILIARI” PER FAMILIARI STRANIERI DI CITTADINI STRANIERI REGOLARMENTE RESIDENTI IN ITALIA (V.N.)

Il visto per motivi familiari consente l'ingresso in Italia, ai fini di un soggiorno di lunga durata, a tempo determinato o indeterminato, ai cittadini stranieri che intendano ricongiungersi con il familiare cittadino straniero, regolarmente soggiornante in Italia, titolare di carta o permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno rilasciato per lavoro subordinato, lavoro autonomo, asilo, studio o motivi religiosi.

Il visto è rilasciato alle seguenti categorie di familiari:

- a) coniuge non legalmente separato di età non inferiore ai 18 anni;
- b) figli minori, anche del coniuge o nati fuori del matrimonio, ovvero nati da coppie non coniugate o legalmente separate, a condizione che l'altro genitore, qualora esistente, abbia dato il suo consenso. Si considerano minori i figli che non hanno compiuto i 18 anni al momento della presentazione della richiesta di nulla osta al SUJ;
- c) figli maggiorenni a carico;
- d) genitori a carico, previa dimostrazione di non avere altri figli nel paese di origine o di provenienza che possano occuparsi del loro sostentamento per documentati, gravi motivi di salute. Nota bene: i genitori che abbiamo superato il sessantacinquesimo anno di età non devono dimostrare il carico economico ma debbono in ogni caso dimostrare di non avere altri figli nel paese di origine o di provenienza.

La condizione di familiare a carico deve essere idoneamente documentata alla Rappresentanza diplomatico-consolare competente al rilascio del visto.

Il cittadino straniero può chiedere il rilascio del visto in favore delle categorie di familiari suindicate solo a seguito della richiesta e rilascio del Nulla Osta da parte dello Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura – Ufficio Territoriale competente. Il nullaosta per motivi familiari deve essere utilizzato entro sei mesi dalla data di rilascio.

Per richiedere il visto occorre presentare:

- 1) formulario di domanda di visto di soggiorno debitamente compilato e firmato;
- 2) Passaporto in corso di validità superiore di 15 mesi alla durata del soggiorno;
- 3) Una foto recente formato tessera (https://www.icao.int/sites/default/files/FAL/Annex_A-Photograph_Guidelines.pdf);
- 4) Atti di stato civile, tradotti e legalizzati, attestanti il rapporto di parentela;
- 5) Nulla Osta dello Sportello Unico per l'Immigrazione;

- 6) Nei casi in cui è previsto l'accertamento del carico: di rimesse economiche da parte del cittadino italiano/comunitario in favore del proprio congiunto, costanti e continue nel corso dell'ultimo anno.
- 7) Per i genitori idonea documentazione che accerti lo stato di famiglia del richiedente e idonea documentazione medica, rilasciata da struttura ospedaliera pubblica, che accerti che eventuali altri figli residenti nel paese di origine non possono occuparsi del loro sostentamento per documentati, gravi motivi di salute.

KAFALAH

Affinché le sentenze di "kafalah" siano riconosciute e possano dare luogo alla concessione di un visto, devono essere conformi all'ordine pubblico italiano e quindi devono essere pronunciate in via definitiva da un Tribunale locale e devono contenere indispensabilmente tutti i seguenti elementi essenziali:

1. la durata presunta della "kafalah";
2. indicazione dei motivi di inidoneità temporanea della famiglia di origine;
3. l'indicazione dei doveri del tutore nei confronti del minore;
4. le modalità di mantenimento dei contatti con la famiglia d'origine;
5. deve risultare che il minore è stato ascoltato se ha già compiuto dodici anni.

ATTENZIONE: L'elenco dei documenti sopra riportato deve intendersi come meramente orientativo per l'utenza. La sede si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti a seconda del caso e di richiedere eventuali integrazioni documentali.